Anno VI — Martedì 21 Novembre 1882 — N. 278.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 91.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 21 novembre.

I giornali di Berlino e Vienna s'occupano precipuamente del viaggio del sig. Giers, ministro degli affari esteri di Russia, alla villa del principe Bismarck, cioè Varzin. In ambedue le nominate capitali, l'opinione pubblica interpreta in senso molto pacifico questa visita, e se ne compiace come di una nuova caparra della tranquillante situazione dell'Europa.

La *Neue Freie Presse* vede volontieri che il ministro russo si rechi anche a Vienna, onde conferire col conte Kalnoky, essendo importante di chiarire quei malintesi, che sorsero negli ultimi tempi tra i gabinetti di Pietroburgo, Berlino e Vienna.

La *National Zeitung* di Berlino arguisce che il viaggio del ministro Giers non abbia alcuna attinenza con gli affari d'Egitto, ma tenda esclusivamente a consolidare i rapporti di amicizia fra i tre imperi del nord.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 17 ottobre 1882.

Sommario: La salute di Grevy e Gambetta — Il bilancio dei culti alla Camera e un falso concetto di libertà — I torbidi di Monteceau-les-mines e gli anarchici — La questione sociale.

La salute del presidente Grevy, che la stampa gambettista vorrebbe gravemente compromessa, non fa temere alcun pericolo; egli ha dopo una leggera indisposizione ripreso le sue occupazioni, riceve le visite e fa le sue passeggiate in vettura. L'eredità non è ancora matura, e Gambetta dà poco indizio di senno facendo strombazzare la prossima vacanza del seggio presidenziale, a cui si ostina a credersi destinato, perchè con tale procedere fornisce alla stampa avversa argomento ad articoli che ne svelano la manovra e rendono la sua candidatura più che impossibile.

Il preventivo dei Culti, che si discute al palazzo Borbone, ha offerto uno spettacolo per nulla edificante sul buon senso della maggioranza, perchè questa novella Penelope ha fatto e disfatto nello spazio di 24 ore la tela con cui si vorrebbe fasciare il clero come si pratica con bambini appena nati. Si vorrebbe bene attaccare il nemico, assottigliandogli la borsa, ma egli ha in parlamento tanti amici di cuore e di ragione (politicamente parlando) che tutti i milioni, provveduti come in passato, passeranno come una lettera alla posta. È singolare che a nessuno dei fautori della separazione dei culti dallo stato, sia venuto in mente di proporre che il Governo rinunciasse di nominare alle sedi vacanti vescovi, parroci e cappellani, vendicando al popolo il suo diritto di scegliersi i medici delle anime come fa con quelli del corpo.

Una tale idea sarà venuta in mente a parecchi, ma ognuno la respinse come se fosse una suggestione del diavolo, perchè in Francia i liberali più rossi ed intransigenti difendono la libertà, come il ladro difende la borsa rubata. Ognuno si dice partigiano della libertà ma a condizione che il vicino non ne possa usufruire. Il giorno in cui la sinistra radicale estrema venisse al potere, farebbe nè più nè meno ciò che fanno i ministri d'oggidì; mantenere il concentramento amministrativo, e dominare possibilmente il clero come la magistratura, l'armata e la massa elettorale, per ottenere delle elezioni che continuino a difendere la società colle vecchie leggi monarchiche da cui è retta la terza repubblica.

Sui torbidi di Monteceau-les-mines si prepara un'interpellanza dall'estrema sinistra domandando che un inchiesta parlamentare venga decretata dalla Camera per conoscere la verità e far cadere la responsabilità sui veri colpevoli che non sono certamente *in domo petri.*

Io ritengo però che la Camera respingerà la domanda d'inchiesta perchè, la paura falsando i criterii dei deputati timidi od interessati, non si vorrà si faccia troppa luce onde l'autorità non ne soffra alcun detrimento.

Il pericolo che si vorrebbe far credere corra la società per le mene degli anarchici, non è certamente così grande come certi giornali lo presentano. Gli uomini che fanno mestiere di propaganda anarchica, sono o giornalisti in cerca di clienti e che ammaniscono ai lettori ogni giorno un piatto di progetti di distruzione d'ogni statuto civile; o sono dei sciagurati che, perduto ogni pudore, lungi di chiedere al lavoro la propria sussistenza, la cercano nelle utopie, e si fanno araldi d'incendii e distruzione per mestiere, sostenuti dalla stampa cui le loro teorie forniscono il tema quotidiano ad insensate elucubrazioni.

Ma tutto questo chiasso non perverrà che a dei disordini parziali ed insignificanti, perchè la grande massa del popolo è conservatrice ed anzi, per essere più nella verità, ancora dominata dalle abitudini contratte sotto la tradizionale monarchica.

Non è dunque in Francia che la grande *virtù del Popolo*, come disse Depretis, risolverà la questione sociale col miglioramento della condizione degli operai; perchè i francesi se sono abili a demolire, quando si tratta di ricostruire diventano scimie che copiano ed amplificano quello che gli altri popoli hanno edificato. Il sistema parlamentare inglese che si credeva la panacea universale onde guarire tutti i mali, ha mostrato la sua inefficacia ed a poco a poco dovrà sparire dalle costituzioni libere e civili d'Europa; ora gli anarchisti, pochi di numero è vero, ma più intriganti e temerari, che battono la gran cassa per inaugurare il sistema della livellazione sociale colla dinamite, non sono che dei saltimbanchi politici senza valore e senza avvenire che quello di finirla allo spedale: il progresso non si compie distruggendo, ma modificando quello ch'esiste, e procede come il coltivatore che pratica l'innesto sulle silvestri piante onde migliorarne i frutti.

Felice quel popolo che comprenderà la formola del discorso di Stradella, e dove tutte le classi si uniranno a correggere l'ingiustizia dei tempi e inaugureranno pei nulla abienti, che traggono dal lavoro la loro sussistenza, una vita sopportabile, migliorandone la condizione in modo che il Capitale non possa esercitare la tirannide su di loro; e le masse diseredate abbiano così speranza di un avvenire migliore.

Nullo.

Nella vicina Austria.

L'*Indipendente* di Trieste ebbe tre sequestri di seguito: le prime edizioni di sabato, domenica e lunedì.

— Dalla Dalmazia si annuncia che molti patrizi — oltre al dottor Bajamonti, — emigreranno nel Regno d'Italia.

— L'altra notte, un soldato di sentinella presso il comando distrettuale di marina alla Villa Necker, certo Martino P. di Buie (presso Trieste) marinaio, si scaricò col proprio fucile un colpo alla sinistra del petto e rimase gravente ferito.

INAUGURAZIONE
della ferrovia Novara-Pino.

Genova 19. Il ricevimento di gala al Municipio fu splendidissimo coll'intervento del Principe Amedeo, dei Rappresentanti e delle Autorità. Sivori suonando il violino su variazioni di Paganini destò entusiasmo. Il Principe all'entrata e all'uscita del Municipio fu entusiasticamente applaudito dalla folla numerosissima.

Genova 20. Il vice presidente Svizzero e il rappresentante della Germania sono partiti alle ore 6. Espressero al Sindaco i sentimenti di riconoscenza e di amicizia per l'ospitalità ricevuta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Iermattina, per il genetliaco della Regina, vi fu solenne ricevimento al Quirinale.

La Regina si intrattenne coi ministri presenti, e si espresse con parole affettuose sulla sventura che ha colpito l'onorev. Baccarini, e sul malore che travaglia sempre l'on. Mancini.

Nella sera molte case furono illuminate.

Verso le otto un'imponente dimostrazione si recò al Quirinale per salutare la Regina, che fu accolta con entusiastici applausi quando comparve al balcone assieme al principe di Napoli.

La Regina ha ricevuto telegrammi di felicitazione da tutti i sovrani d'Europa.

Firenze. Verso le 7 e mezzo dell'altra sera alcune persone trovarono in piazza Cavour in Firenze, un'individuo steso per terra in mezzo a una gran pozza di sangue. Il povero uomo mandava flebili lamenti. Fatto trasportare d'urgenza nel prossimo Ospedale Militare di S. Agata, il medico di guardia dott. Quadri constatò che l'individuo era morto durante il trasporto.

Dalle carte che si rinvennero indosso al defunto, si potè sapere essere egli certo Chiaro Chiari di anni 50 publicista.

Mantova. Il P. M. ha sporto ricorso alla Corte d'appello di Brescia per riparazione della sentenza pronunziata dal Tribunale Correzionale nel processo dei fatti di giugno, sentenza che noi pure già annunciammo.

Bologna. A Monterenzo (Comune di questa Provincia) è avvenuto un fatto orribile.

Una povera madre affetta da pellagra sorpresa a un tratto da pazzia, dava alle fiamme un pagliaio sul quale dormivano i suoi cinque figli.

Il maggiore di essi, che ha appena tredici anni, sentendosi venir meno il respiro pel denso fumo che l'avvolgeva, si svegliò di soprassalto ed accortosi della imminente sventura, si slanciò dal pagliaio dando opera col pericolo della propria vita a salvare i fratelli. Riuscì a sottrarne alle fiamme tre, mentre il minore fu preda del fuoco.

La disgraziata madre fu condotta e ricoverata nel Manicomio.

Ravenna. I funerali della signora Baccarini a Russi sono riusciti solenni; vi assistevano tutte le autorità politiche della provincia, moltissime rappresentanze municipali e la cittadinanza di Russi commossa. Reggevano i cordoni del carro signore di Russi e di Ravenna. Parlarono il sindaco di Ravenna Mucci il capo di gabinetto del Baccarini a nome dell'intero personale del ministero dei lavori pubblici, e il rappresentante del municipio di Russi. È accorsa molta popolazione da tutta la provincia.

Venezia. Domenica ebbe luogo una grandissima imponente dimostrazione all'esercito che venne acclamato in modo entusiastico.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Diciotto tipografie di Vienna dovettero essere chiuse il giorno 15 corr. perchè gli operai abbandonarono affatto il lavoro. Essi domandano un aumento di salario del 50 per cento.

Lo sciopero continua, e minaccia di estendersi alle altre tipografie.

Francia. Telegrafano da Marsiglia che la *Navarre*, piroscafo della società dei trasporti marittimi ha naufragato il 16 mattina di fronte a Carrè. Se il bel tempo si fosse mantenuto, si avrebbe forse potuto rimettere il vapore a galla, ma una grave burrasca imperversa nel golfo di Lione e lo stato del mare rende impossibile il salvataggio.

La *Navarre* era arrivata dal Brasile con carico di varie merci e duemila sacchi di caffè.

— *Inquietudini inopportune.* La *Wehr Zeitung* scrive che nei circoli

APPENDICE

PARTITI E DISCORDIE

L'Italia è la terra classica dei partiti, hanno detto quegli stessi stranieri che rimproverarono alla nostra Patria di essere la *terra dei morti.* Le due asserzioni, per quanto ingiuriose, non sono pur troppo contraddittorie, nè storicamente, perchè una si riferisce all'Italia, quando era libera, e l'altra all'Italia quand'era serva, e formano come i due capi della *Via crucis* delle nostre colpe e delle nostre sventure: nè oggi, lo sono perchè lo confermano i *fatti*.

Una gente divisa è per conseguenza una gente poco attiva; perchè la miglior parte della sua energia viene assorbita dalle divisioni, perchè insomma lo *spirito di partito* impicciolisce l'orizzonte ideale; produce affetti fittizj e cospira ad ottener, quasi sempre, per risultati dei frutti stantii.

Qualche volta i partiti significano risveglio morale: sono l'aurora di uno spendido rinascimento della nazione: chi biasima Caio gracco è per lo meno un Settimulejo; ma tra partito e partito ci corre e ci corre appunto quanto da Caio Gracco a Cesare Augusto tribuno dai colpi di stato.

Raccogliersi e fin cospirare pel raggiungimento di un bene, sancito dalla natura, violato da una qualche forma di tirannide, è atto giusto, anzi è dovere; ma questo atto importa appunto una posizione netta da equivoci. Siamo qua, dobbiamo arrivare fino a quel punto: chi lo vieta è nemico nostro e della giustizia. — Se è forte, noi dobbiamo esser cauti: a lui lo Spielberg e la Siberia, a noi la cospirazione: oppure — a lui il pregiudizio ed a noi la ragione.

Questa santa dottrina ha liberato la Francia e l'Europa, nel 1789, dal vassallaggio feudale; ha poi risuscitato l'Italia, e l'ha posta, mirabile monumento del progresso umano, a brillare sovrana sulle rovine del dominio temporale: questa santa dottrina, rompendo lo scettro di ferro degli Czar che mantiene la barbarie in Russia, in Polonia la schiavitù e nella penisola dei Balcani l'Austria e il demone fratricida; emenderà la politica delle Nazioni d'Europa assai meglio di quello che possa fare la sospettosa diplomazia.

La bandiera di questi ideali non è di un partito: è la bandiera del progresso: coloro che la seguono, non sono settarj, faziosi; ma eroi come Arnaldo da Brescia, come Giuseppe Mazzini: e su essa, più a dritto che sul vessillo dei crociati, può scriversi: Dio lo vuole.

Ma abbandonare il criterio unico che separando gli uomini nelle due classi degli oppressori e degli oppressi, gli ha guidati e gli guida, come il filo di Arianna, per la selva selvaggia dell'ignoranza; abbandonarlo e dividersi in mille gruppi, in mille drappellini inimici tra loro, che si odiano in nome di fantasticherie poco più salde delle nenie accademiche: è male, favorisce l'oppressione, bramosa delle discordie, ed, anche oggi, forma pur troppo una non picciola piaga della nostra Nazione.

Pigliamo in buona fede ciascuno di questi partiti. Ciascuno afferma di volere soltanto il bene del popolo, asteniamoci pure da ogni dubbio, ma è presumibile che il bene del popolo più facilmente si ottenga appunto perchè a volerlo siamo in molti discordi?

Vittorio Emanuele capitanò francamente le guerre dell'indipendenza italiana: credete che avremmo più facilmente ottenuta l'indipendenza se ciascuno degli altri 5 sovrani che dominavano sul resto dell'Italia si fosse messo contemporaneamente a volere lo stesso?

Garibaldi compì azioni miracolose a pro' della patria; credete che si sarebbero potuti ottenere trionfi più grandi e più utili, se tutti i migliori garibaldini, invece di seguire la bandiera di un duce solo, si fossero posti ciascuno a capo di una parte di volontari, arruolati per proprio conto ed in proprio nome?

Oh mi direte che le nostre gare sono dei tempi di pace, e che un paese non è un accampamento; sta bene, ma però c'è sempre lotta, perchè altrimenti i partiti sarebbero cretinaggini e balloccherie da fanciulli.

Veniamo ad un esempio non guerresco. Può supporsi che lo stabilimento del primo cristianesimo sarebbe avvenuto così splendidamente, se i primi apostoli, invece di predicarlo concordi si fossero divisi e ciascuno l'avesse predicato in una diversa maniera?

Se ciascuno dei nostri partiti vuole proprio la stessa cosa, perchè tanta differenza nei mezzi? Con mezzi opposti, che fanno ai pugni tra loro, è proprio possibile di ottenere gli istessissimi risultati?

Bisogna, a forza, concludere o che noi siamo i grandi ignoranti o non esser vero che tutti i nostri partiti vogliano la stessa cosa.

Infatti, se lo scopo è identico, — dato e concesso che con mezzi opposti si raggiunge con più sentita difficoltà — perchè non ci uniamo, perchè almeno non si abbandonano i mezzi più diversi? Mantenendoli, non è come dire che gatta ci cova?

Come supporre altrimenti quando, i nostri partiti sono rappresentati da persone tanto radicalmente diverse fra loro? Può dirsi che si voglia la stessa cosa che vollero e vogliono i migliori italiani, da gente come don Margotto e Coccapieller? Che cosa significano in fondo le tante denominazioni partigianesche barbare o dolorose delle quali sono piene le gazzette d'Italia e Dio volesse le.... tasche degli italiani?

Volete una stessa cosa? ma allora stendetevi la mano? non la volete? E allora che volete mai?

Fortunatamente il paese ci tiene e non ci tiene a divisioni così sottili, e i nostri partiti sono, nella maggior parte, divisioni fittizie di una certa classe di gente, sfoghi di ambizione, concrezioni di paure o di speranze infondate; ma intanto che la gente officialmente migliore della Nazione, si perde in gare eresiarche, bizantine; la Nazione perde la fede di molte persone e di molte cose: casca nell'indifferenza, nell'apatia, ed arrischia di rovinare in qualche abisso molto peggiore.

Siamo ridotti a tale che ci vuole uno sforzo di memoria per sentir sdegno dei soprusi usati all'Italia a qualunque distanza dai suoi confini: ciarlano i giornali di cose nostre e il popolo legge come se fossero notizie della Cocincina.

Perchè? Come dal 1860, dal 1866 al 1882 potè avvenire così rapido tramonto? Siamo forse già vecchi? No, ma il popolo che si era levato, che aveva lottato per uno scopo noto, diletto; restò sorpreso, poi si annojò quando vide le non intese guerricciuole dei capoccia, li lasciò fare e, sfreddato il sublime bollore dell'entusiasmo, tornò volgo, tornò alle cose private; ed a suscitarlo di nuovo ci vuole almeno la scomparsa degli attori che lo hanno annojato.

Successe come alla rappresentazione del dramma di Luisa Michel, la famigerata eroina della pseudo-plebe francese. Il popolo accorse, chiamatovi dal nome dell'autrice; ma il dramma era insopportabile e fu fischiato.

Ora alla Michel, quando voglia ritentare la prova, non resta altra risorsa che il teatro dei burattini; se non preferisce la parte di attrice a quella di autrice.

Funeste gare le nostre! Per colpa di esse i più bei nomi delle nostre guerre sacre si coprono di pallore: coloro che seppero essere cittadini dell'Italia nascitura dinanzi alle palle nemiche, non sanno esserlo dell'Italia risorta: altri uomini, meno meritori di essi, gli cacciano di seggio, come gli eunuchi cacciarono Belisario: tra le fila scomposte dei liberali si fanno gattescamente largo i più fieri nemici fino del nome di libertà: apatia e sfiducia snervano il popolo e la sentenza di quel generale che disse: L'*Italia è fatta, ma non compiuta*, non cesserà pur troppo di essere vera mai più.

Così mentre i partiti-discordie guastano il campo, i partiti veri e fruttuosi sono nell'impossibilità di costituirsi e non hanno tutti i torti quegli stranieri che rimproverano contemporaneamente alla nostra Patria di essere la *terra classica dei partiti* e la *terra dei morti.*

Questi pensieri mi rampollarono nella mente dinanzi alla tomba dell'infelice *Prode dei prodi*, memorando esempio delle virtù e delle discordie italiane.

A. Francesconi.

militari francesi ha destato inquietudine il fatto che le grandi manovre e le evoluzioni militari della Spagna furono condotte subordinatamente alla supposizione di una guerra colla Francia. Si è quindi fatto strada e sospetto che il principe Bismarck abbia organizzato un piano di triplice alleanza (!) fra Italia, Spagna e Germania per annichilire la Francia.

La relazione in proposito presentata dallo stato maggiore francese al ministro della guerra rileva il grande progresso delle opere di sbarramento dei passi delle Alpi e la formazione di batterie e battaglioni alpini in Italia, comparandolo all'analogo lavoro di preparazione per la difesa de' Pirenei da parte della Spagna.

— La Commissione del bilancio, conformemente alle dichiarazioni di Herisson decise che la somma di 488 milioni destinata ai lavori non sia diminuita e quindi il disavanzo si coprirà col debito flottante.

Russia. Notizie private assicurano che in tutti i porti russi del Mar Nero ferve la massima attività. Specialmente negli arsenali e cantieri della Crimea si lavora alacremente per armare di torpedini tutte le coste. A Sebastopoli si costruiscono due monitori, ed a Nikolajew ne sono in lavoro quattro.

A Sebastopoli viene creato un ammiragliato.

— Ha destato viva apprensione l'accaduto ferimento di studenti all'Università.

Si assicura che furono prese disposizioni per la chiusura dell'università di Charkow al menomo disordine che sia per accadere.

Egitto. Le notizie da Suez sono allarmantissime. La popolazione indigena parteggia per le truppe. — Si teme una nuova insurrezione.

Serbia. Il generale Alimpic è morto. Dall'inchiesta condotta sinore su l'attentato al re Milan risulta finora non esservi prova di mira politica.

NOTE SCIENTIFICHE

La politica nella scienza. Uno dei caratteri più generali e più salienti delle scienze contemporanee — dice il Mantegazza in una sua conferenza scientifica — prese tutte quante insieme, è di essere battagliere, o dirò meglio di avere anch'esse un carattere *politico*. Gli scontenti in alto e in basso sono tali e tanti, che riempiono l'aria delle loro lamentazioni, e tutto quanto l'ambiente in cui ci troviamo e in cui respiriamo si potrebbe dire un solo scontento. La ripugnanza del veder sempre ritte le colonne della superstizione antica, e la difficoltà di rifar nuovi templi agli ideali nuovi, l'irrequietezza di chi vuol correre e la paura di chi non vuole e la debolezza di chi non può correre, tengono anima e corpo in continua agitazione. Ormai a meno di escire d'Europa o di andare a San Terenzio nel Golfo della Spezia, non si può trovare pace in nessun luogo, e non v'ha un palmo di terra, dove non ci possa raggiungere il clangore d'una locomotiva o la scintilla d'un filo telegrafico.

È quindi naturalissimo che tutti questi scontenti e questi convulsionari dell'era nostra si dirigano alla scienza per averne un po' di pace, un po' di terra sicura su cui appoggiare i piedi e un po' d'aria pura, che non puzzi di petrolio o d'inchiostro da stampa. Ma anche la scienza (orribile a dirsi), anche questa serenissima fra le serene cose della terra, invece di dar la pace a chi ha rancore, diventa battagliera anche essa; anch'essa ha partiti, anch'essa, ahimè, ha liberali e conservatori, anch'essa ha una bandiera azzurra e un'altra rossa! In geologia, se credete nella teoria di Laplace siete un codino; in fisiologia non potete esser liberale, che negando il vitalismo; nelle scienze naturali se combattete Darwin, siete un clericale; e in igiene poi se vi permettete di contraddire la cremazione, siete un codino della più bell'acqua e con sommo vostro dolore vi vedete applaudito da giornali più neri. Ed io, vedete in questo momento, rido, perchè converso con gente ammodo, che non vorrei mettere di malumore colle mie conversazioni scientifiche; ma se invece di scrivere un articolo, potessi scrivere un libro *Dei caratteri politici della scienza moderna*, vi assicuro che non riderei più, ma piangerei calde e amare lagrime, discutendo una triste e vergognosa malattia di cui soffre a' giorni nostri la serenissima fra le serene cose, la scienza.

CRONACA PROVINCIALE

Felicitazioni a S. M. la Regina. La Giunta municipale di Palmanova diresse a S. E. il Ministro dell'interno, pel compleanno di S. M. la Regina, il telegramma seguente:

«Ministro interni, — Roma — pre-«ghiamo presentare a Margherita au-«gusta, vanto e amore d'ogni stirpe ita-«lica, ossequio e voti nostri affettuosi. — «Lorenzetti, ff. sindaco. Sabbadini, An-«tonelli, Miani, Piai, De Biasio, assessori.

Per gl' inondati di Ronchis. Offerte raccolte dal sig. Angelo Galetti.

Angelini Luigi l. 2, signora Biaggini l. 10, famiglia Moro di Codroipo l. 20, Baschera Giovanni di Teor a mezzo del Vicario l. 3, Ballico Giovanni di Codroipo l. 2, Dorigo Alessandro di Roveredo di Varmo l. 2, Giusti Edoardo di Codroipo l. 2. Don Francesco Biasoni di Gorizizzo l. 2, co. Detalmo Di Brazzà l. 100, Vettori Giuseppe di Sagrado 1 fiorino austriaco, Vittoria Bellotto c. 50, Maria Mattassi c. 50, Comant Maria c. 20, Montello Anna c. 30, Costanza Antonini c. 50, Maroi Ferdinando c. 55, Reggio Domenica c. 50, Offerte al disotto di c. 50 pel complessivo importo di l. 3.29, Laura Luigi Ballerini l. 4, cav. Lorenzo avv. Bianchi di Pordenone l. 5, Luigi dott. Armellini segr. com. di Tarcento l. 5. Totale l. 163.24

Somma precedente » 241,13

Totale l. 404.37

Lezioni di agraria. La nascente società operaia. *Fagagna, 20 novembre.* Col giorno di domenica 3 dicembre il dott. prof. Viglietto incomincierà nel nostro Comune un corso di lezioni domenicali teorico-pratiche di agricoltura, sostenute mediante il lascito Pecile. Le lezioni continueranno a tutto il mese di luglio. Vi potranno intervenire allievi ed uditori; solo che gli allievi dovranno saper leggere e scrivere passabilmente ed intervenire a tutte le lezioni.

Ciò darà loro diritto ad un certificato, ed in caso di profitto distinto, ad un premio in sementi ed attrezzi rurali. Il primo premio sarà un aratro Hohenheim, del valore di lire 50.

— Non so se altri vi abbia dato notizia che in questa terra (come chiamavasi anticamente Fagagna per non essere nè città nè villaggio) si sta costituendo una Società di Mutuo Soccorso fra gli operai, che sorpassano il centinaio. Già ebbe luogo una riunione generale, venne nominata una commissione per la Redazione dello Statuto sociale, composta dei soci Baschera, Danielis medico relatore, nob. Onesti, senatore Pecile e Schiaratti fabbro ferraio. La commissione ha già compiuto il suo lavoro, discusso ed approvato nella seduta di domenica scorsa.

Viva lo spirito di associazione!

L'incendio di Castel di Porpetto. Fortunatamente, le prime voci sull'incendio di Castel di Porpetto erano alquanto esagerate. L'incendio incominciò verso le 4.30 pom. di ier l'altro. Pare affatto casuale, ed originato dalle solite imprudenze di lasciare in mano ai ragazzi degli zolfanelli: tre o quattro ragazzi di un fittavolo trastullavansi sotto il porticato; presso di essi v'era della paglia — e d'un attimo dense colonne di fumo sollevaronsi e tra il fumo, serpeggianti lingue di vorace fuoco. Si mandò tosto per soccorsi a Palmanova; e da Palmanova si telegrafò a Udine. Furon sopraluogo, da Palmanuova, prima di tutti l'arma dei Carabinieri; un plotone di truppe, il delegato di P. S., ed il tenente d'artiglieria con la pompa.

Il danno, tra fabbricato ed attrezzi, ammontò a lire 5,000 circa.

Altre notizie. L'incendio invase due case appartenenti l'una ai conti Frangipane, l'altra a certo Del Zotto Valentino. Il fuoco si sviluppò verso le quattro come è detto anche sopra. In tutta la Frazione di Castello, nessuno volle prestare un cavallo al cursore perchè potesse più presto portare la notizia a Palmanuova. Il cursore approfittò sino a Fauglis del veicolo di un prete; poi dovette percorrere la rimanente strada a piedi.

Da Palmanova accorsero: la pompa militare e quella del Municipio, 40 uomini del presidio, col rispettivo tenente, il tenente d'artiglieria Ferrero, il Delegato di Pubblica Sicurezza, il facente funzioni di Sindaco, il maresciallo dei dei carabinieri e diversi agenti municipali.

L'incendio durò fino alla mezzanotte. Le guardie doganali della stazione di Castello si prestarono con zelo ed efficacia; del pari i militari, mentre i contadini si rifiutavano e si dovevano costringere colla forza perchè si mettessero in catena per fornire l'acqua. — Cosa rimarchevole; dalle otto della sera in cui giunsero i soccorsi da Palma, fino a che si estinse l'incendio, cioè verso la mezzanotte, nessun rappresentante del Municipio di Porpetto era sul luogo.

Una parola di lode alla truppa ed al signor Tenente che la guidava ed al Tenente d'artiglieria, che si mostrarono animati dal solito spirito di abnegazione e di sacrifizio che tanto onorano l'esercito italiano; ed al Municipio e Comando militare di Palmanova per la grande premura mercè cui tutti i soccorsi erano provvisti in meno di mezza ora.

Per gl'inondati. *Dignano 20 novembre.* Vi partecipo che con nota 16 and. n. 963 vennero inviate al sig. Prefetto, quale Presidente del Comitato di soccorso a favore di tutti gli inondati nel corrente anno, l. 190.50 come appresso raccolto:

Comune di Dignano mediante mandato l. 100, Pirona prof. G. Andrea l. 5, Monaco famiglia l. 20, Pirona Aristide e famiglia 5, Sbroiavacca Carlo l. 3, Clemente famiglia l. 15, Zancani Mattia l. 3, Pirona Gustavo e famiglia l. 2, Gonano Giovanni raccolte nella sua filanda dalle operaie l. 37.50.

Totale l. 190.50.

CORRIERE GORIZIANO

La coltivazione delle frutta nel Goriziano. Scrivono da Gradisca, e noi ristampiamo perchè molte riflessioni valgono anche per le nostre terre: «Prende adesso sempre più larghe proporzioni l'esportazione delle frutta dai Comuni dell'alto Goriziano da San Floreano, da Quisca, da Prebacina ecc. ed appositi agenti viennesi vengono in quei luoghi durante l'estate e l'autunno, accaparrando ciliegie, pesche, prugne, pere, mele ed uva. È noto in questo riguardo un certo signor Schnabel. Da noi invece niuno viene; si sa già che il Friuli non produce che molto poco in fatto di frutta; eppure il terreno sarebbe propizio, e, a volerlo, ci sarebbe di che fare grossi guadagni. Ma la è così, e chi parlasse di frutti nei nostri paesi, non vedrebbe che ciglia inarcate, perchè quì s'è fissi nell'idea che il tornaconto non ci sia. — Eppure la *bassa* di Legnago è ricca di frutteti e lo sono parecchi Comuni di Latisana. Non è dunque che una fissazione. Il pesco è albero che ama assai l'acqua, e lo prova la *Campagnetta*, dietro il Castelvecchio a Verona, proprietà del nobile Trezza, che può dirsi una selva di peschi, le cui frutta vanno fino a Pietroburgo. La *Campagnetta* è in riva all'Adige e viene inaffiata quotidianamente da quei bravi lavoratori. E le pesche che vi si raccolgono sono grossissime e saporitissime. — Da noi le acque non mancano, e in questo riguardo sarebbero adattatissime le campagne di Strasoldo, Muscoli, Saciletto ecc., luoghi bellissimi e faracissimi.

CRONACA CITTADINA

Per il Natalizio della Regina. La Deputazione Provinciale mandava jeri il seguente telegramma:

Marchese di Villamarina
Cavaliere d'onore di S. M. la Regina
ROMA.

Deputazione Provinciale di Udine, riunita seduta, interprete sentimenti Provincia, prega E. V. presentare S. M. la Regina in occasione suo giorno natalizio omaggi ed auguri.

Prefetto Presidente
BRUSSI

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli. *Seduta del giorno 9 e 13 settembre.* La Deputazione Provinciale approvò i bilanci Preventivi 1883 dei Comuni sottoscritti colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno cioè:

Comune	
Comune di Rive d'Arcano per la fraz. omonima	L. 1.40
Id. di Rive d'Arcano	» 1.40
Id. di Teor	» 1.17
Id. di S. Martino	» 1.33
Id. di Aviano	» 1.63
Id. di Pordenone	» 1.60
Id. di Tricesimo fraz. om.	» 1.03
Id. id. di Adorgnano	» 1.02
Id. id. di Arra	» 1.02
Id. id. di Laipacco	» 1.03
Id. id. Leonacco	» 1.11
Id. di Chions di strada	» 0.63
Id. di Manzano	» 0.85
Id. di Pinzano	» 1.95
Id. di Ipplis	» 1.10
Id. di Cividale	» 1.59
Id. di Sauris	» 0.65 3/10
Id. di Castelnovo	» 3 13 8/10
Id. di Pasian Schiavonesco addizionale	» 0.97
Id. di Morsano	» 2.10
Id. di Cordenons	» 1.35
Id. di Montereale	» 2.60
Id. di Sesto al Reghena	» 1.20

A favore dei Corpi morali o ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono:

Alla Direzione dell'Ospitale di Palmanova di L. 4566.45 assegno per cura e mantenimento maniache povere nel mese di ottobre p. p.

A diversi Comuni di L. 312.55 in rimborso di sussidii antecipati ai maniaci poveri ed innocui.

Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di L. 7178.60 assegno per cura e mantenimento maniache povere della Provincia nei mesi di novembre e dicembre salvo conguaglio in fine di anno.

Al signor Malisani cav. avv. Giuseppe L. 485.45 per competenze e spese di lite nell'interesse della Provincia.

Furono inoltre nelle sedute sopraindicate deliberati altri N. 39 affari, dei quali 10 d'ordinaria amministrazione della Provincia, N. 25 di tutela dei Comuni e N. 4 interessanti le Opere Pie; in complesso N. 62.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

Il Seg. Sebenico.

Beneficenza. La famiglia del fu co. Giuseppe di Colloredo — per l'attuale spettacolo d'opera al Teatro sociale ha rimesso a questa Congregazione di Carità la chiave del proprio palco — perchè l'affitti a vantaggio della beneficenza.

La Congregazione ringrazia la nobil famiglia del gentile pensiero.

(È incaricato per l'affittanza il signor Sponghia Evangelista).

Novembre. L'estate di San Martino quest'anno fallì, l'aria fredda batte alle nostre orecchie come una mano di ghiaccio. Le cime delle Alpi sono coronate di neve; il cielo, rare volte sereno, è coperto da uno strato grigio, plumbeo, la cui vista intristisce.

La campagna offre un aspetto squallido, desolante; gli alberi, spogliati, tendono al cielo i rami secchi, scricchiolanti che rassomigliano a vasti scheletri; il ruscello, che scorre fra due rive coperte di un tappeto giallo per le foglie cadute, pare intuoni sommessamente la nenia alla natura che muore. È sopraggiunto l'inverno. I villeggianti lasciano i severi castelli feudali, le palazzine capricciose, le casette abbandonate in mezzo ai campi, e fanno ritorno alla città per centellinare di giorno il *punch* nei tepidi salotti dinanzi a un buon caminetto, sul quale crepita la fiamma ristoratrice, e per cacciarsi di notte nei palchi e sulle poltroncine del teatro.

E intanto che noi ce la godiamo beatamente vicino alle stufe, dimentichi del freddo, dell'acqua della neve, ci sono tanti infelici che trascinano, la vita, lividi tremanti di freddo, soffrenti per fame....

Scuola di canto corale. Ricordiamo a coloro che s'iscrissero per questa scuola che le lezioni avranno principio giovedì 23 corr. alle ore 8 e mezza nei locali del Circolo Artistico. Sappiamo che in buon numero sono gl'inscritti e che molti ancora si uniranno a questi mostrando così di apprezzare il lato utile di questa istituzione di passare cioè allegramente le interminabili e nojose sere d'inverno.

Società Stenografica di Udine. Questa sera alle ore 8 precise ha luogo l'inaugurazione del corso teorico di Stenografia, in via Savorgnana N. 14, I piano.

Danaro rinvenuto. Jeri sera in via Cavour fu trovato del denaro. Per ricuperarlo rivolgersi al negozio d'orologeria G. Ferrucci nella via stessa.

Desiderio dei cittadini. Sarebbe desiderabile che il signor Direttore delle Poste provvedesse in modo che i giornali di Venezia e Milano, che arrivano in città col diretto delle 7.37 ant. siano recapitati alla successiva uscita dei fattorini, come seguiva per il passato, e non alle ore 12 merid. come da qualche tempo succede.

Teatro Sociale. Jeri sera l'esecuzione del *Ballo in maschera* non soddisfece lo scarso pubblico. Speriamo sia una *indisposizione artistica* passeggiera.

Oggi riposo; domani ci auguriamo di registrare una nota più incoraggiante.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Don Giovanni* ovvero *Il gran convitato di pietra* con ballo grande.

Mercato granario. Discretamente fornito di generi e si fanno attivi affari in tutti gli articoli.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Genere		
Frumento mercantile	da l. 17.25	a 18.50
Id. da semina	» » —.—	a —.—
Segale	» » —.—	a 11.75
Granoturco nuovo	» » 9.50	a 12.50
Id. gialloncino	» » 13.—	a 14.—
Sorgorosso	» » —.—	a 6.50
Fagiuoli di pianura	» » —.—	a 17.—
Lupini	» » —.—	a 8.—
Castagne al quintale	» » 8.50	a 12.—

Mercato delle uova. Scarso — si pagano le grandi l. 80 e 66 le piccole il mille.

Mercato del pollame. Animato. Vengono pagate le oche peso vivo al chilogramma 80 e 90. Polli d'india id. c. 80 e 90. Galline il pajo da l. 3 a 5. Polli l. 1.30 a l. 2 il pajo, secondo il merito.

Voci del pubblico

Un po' di umanità. Non passa giorno (ci scrivono) che il direttore d'una filanda — qui nella nostra città — non faccia segno a maniere per nulla caritatevoli le donne alla sua dipendenza. *Puaris bigatis!* L'altro giorno se la pigliò con una villanella per il grave motivo che questa aveva scambiate due parole colla sua vicina di lavoro. Dopo averla sgridata ben bene, le gittò in faccia con violenza un libro che teneva fra mani, la prese per un braccio (la fanciulla voleva scappare ed era giunta a metà della scala) le disse mille contumelie in guisa che la poverina, sopraffatta — cadde svenuta poco dopo, e ce ne volle per farle riavere i sensi.

Un poca d'umanità, per Dio!

Morti violati. Fra i lavori per la sistemazione della riva del Giardino, si ebbe a sterrare il sagrato antico della Chiesa del Castello.

Quel sagrato servì un tempo ad uso cimitero e difatti nello sterramento ora fatto si rinvennero le ossa di parecchi morti.

Devesi però deplorare che il Municipio non abbia ciò previsto e non abbia disposto perchè quelle ossa fossero raccolte e portate al cimitero, come si usa dove si rispetta i defunti, e che all'invece abbia tollerato venissero mescolate ai ruderi e sparpagliate per la riva.

Chi si porta a vedere quei lavori, che senta, ogni poco, venerazione per i poveri defunti, deve fare un lamento, vedendo ad ogni passo qualche frantume d'ossa di braccia, di gambe, di cranî ed altro.

Fra un mucchio di ruderi, giorni sono, eravi un cranio quasi ancora intero, poi lo si vide frantumato e schiacciato nel molle terreno, e ciò ad opera di alcuni monelli che credettero impunemente trastullarsi con tale avanzo. Vandalismo!...

È desiderabile dunque di vedere, da chi si spetta, tolta e riparata subito tale bruttura. C. M.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Trasporti di pelli. La Direzione delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Si partecipa che, in seguito ad accordi presi colle ferrovie in corrispondenza, le pelli gregge fresche d'ogni sorta saranno escluse dal trasporto tanto in servizio diretto quanto con rispedizione al punto di confine con tutte le ferrovie estere qualora non siano insalamoiate, salate od incalcinate e colla condizione di imballaggio prescritta per le spedizioni stesse in servizio interno e cumulativo italiano come si è pubblicato coll'avviso in data 24 marzo corrente anno.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 18 novembre, n. 108, contiene:

1. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione e di allargamento della strada Nazionale n. 52, detta del Pulfero, nel tratto compreso fra il ponte sul rio Rampit ed il confine Austro-Ungarico verso Caporetto in Comune di Rodda, della lunghezza di metri 1230.20, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 30546.60.

Il termine per le offerte in diminuzione del detto prezzo non inferiori al ventesimo scade il 4 p. v. dicembre.

2. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo di lire 400 per cui, nel Tribunale di Udine, fu venduto un immobile, di proprietà di Pontelli Anna, in mappa di Nimis, scade il giorno 29 corr.

3. Nel giorno 12 dicembre avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio ai consorti Zanussi di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Aviano.

4. Il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi di delibera di alcuni stabili espropriati a Poiana Francesco e consorti, e situati in mappa di Racchiuso, scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine nel giorno 30 corr.

5. Per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di modifica del tronco di strada rasente il villaggio di Forni di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco ottavo della strada Nazionale Carnica n. 51-bis compreso fra l'abitato di Cella ed il confine Bellunese della lunghezza di metri 604.65, si terrà nel giorno 4 p. v. dicembre un secondo esperimento d'asta, presso la Prefettura di Udine.

6. Presso l'ufficio municipale di Fiume scade il 4 dicembre p. v. il termine per le offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi per cui fu deliberata la vendita di legname ritraibile da quel bosco comunale.

7. Avanti il Tribunale di Udine nel 12 dicembre p. v. si terrà l'incanto di stabili in mappa di Racchiuso di proprietà di Leonarduzzi Giorgio.

8. Nel Tribunale di Udine il 27 corr. avrà luogo la vendita di 4 sacchi di crusca di frumento e 6 sacchi di farina di frumento.

FATTI VARII

L'emorroidi. Chi non soffre di questa dolorosissima ed incomodissima infermità non può mai farsi una chiara idea delle pene fisiche e morali che essa produce. Basti fra le tante accennare i dolori spasmodici che turbano specialmente le notti dei sofferenti per far intendere quanto esse siano moleste. Ognun sa che gli emorroidari sono generalmente erpetici, e che gli erpetici ripetono i loro malori da un inquinamento del sangue, dunque l'emorroidi si possono guarire e sono veramente guarite dalla depurazione del sangue. A questo soddisfa pienamente l'uso dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini. Tra le tante infermità provenienti dai cattivi umori guarite con l'uso dello Sciroppo di Pariglina primeggia il morbo emorroidario. Quanti di questi infermi lo hanno adoperato ne hanno ottenuti ottimi risultati. Se ne faccia una cura assidua e ben diretta e se ne sperimenterà l'effetto. La stagione di autunno è quella più adatta alla cura depurativa.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Comessatti*.

Gusti di un Sultano. Il Sultano di Zanzibar ha contratto alcuni gusti speciali; cioè la passione per il gelato di fragola, per le pendole e le decorazioni. Qualche tempo fa una piccola nave francese da guerra naufragò presso Zanzibar e gli ufficiali furono invitati a Corte.

Per onorare la loro presenza il Sultano fece chiedere loro ciò che preferissero: un gelato di fragola, una pendola oppure la croce di commendatore del suo ordine.

I francesi scelsero il gelato di fragola. Il Sultano ha condotto seco da Parigi un gelatiere che alla sua corte occupa un'alta carica.

Anche l'orologiaio non viene trattato male, però ha molto più da fare.

Il palazzo del Sultano ha venti finestre; fra ogni due finestre ha fatto mettere una pendola e tutte le pendole devono battere contemporaneamente le ore. Il Sultano tiene ogni giorno alle 11.45 consiglio dei ministri che dura sino alle 12. Se gli orologi non suonassero, il povero orologiaio sarebbe condannato a morte.

Ma gli orologi vanno bene ed il Sultano vive felice coi 180 mila franchi di rendita che l'Inghilterra gli ha assegnato.

Trentacinque mila sigari. In seguito alle note esplosioni di sigari, verificatesi a Szeghedino ed a Zenta, ed all'inchiesta aperta dalle autorità, fu stabilito di convertire in tabacco da pippa, sminuzzandoli, 35,000 sigari Britannia della fabbrica di Temeswar, da cui provenivano i sigari esplosi nelle due città sopracitate.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 535	K. 295	L. 62 0/0	L. 128 0/0
Vacche	„ 375	„ 164	„ 53 0/0	„ 108 0/0
Vitelli.	„ 55	„ 37	—	„ 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 36 — Vacche N. 15 — Suini N. 51 — Vitelli N. 193 — Pecore e Castrati N. 15.

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale).

Grani. Anche nella scorsa ottava fummo nel caso di lamentare pel tempo la quasi totale perdita del mercato di Giovedì, pur tuttavia la settimana in complesso fu attivamente animata d'affari in tutte le granaglie.

Succedute essendo minime variazioni in settimana nei cereali, abbiamo quindi in questa rassegna poco d'aggiungere alla precedente.

Quei giornali che la scorsa ottava contrastarono l'opinione nostra sul ribasso del frumento furono costretti alla stregua degli affari conchiusi sulla piazza dei mercati del Regno in quest'ultima settimana a darci ragione — laonde il frumento da noi tutto si mantenne fermo con maggiori ricerche — In granoturco nuovo si continuano animate transazioni e, se vogliamo, la roba bene asciutta la si quotò a mezza lira d'aumento — La Segala fu anche un pò più attiva — Conosciamo uno stabilito di 150 quintali a lire 17.10. I Lupini buoni, non avariati, mancano — Il Sorgorosso lo si mette in vendita in quantità abbastanza ragguardevoli e trova pronto esito da lire 5 a 7 l'Ett. secondo il merito — Continua bene l'andazzo degli affari in castagne le quali per qualsiasi quantitativo trovarono pronto smercio sul nostro mercato.

Le Uova. Fecero aumenti e scarseggiando sempre più il prodotto, s'incamminiamo a nuovi e vicini aumenti.

Pollame. Sostenuto nei prezzi con tendenze ad aumentare ciò che succederà infallibilmente se nuove domande per l'esportazione si unirono alle attualmente esistenti.

ULTIMO CORRIERE

Cardinale che muore

È morto ieri d'un colpo apoplettico il cardinale Sanguigni. Il cardinale prete Domenico Sanguigni era nato a Terracina nel 1809; gli fu conferita la porpora nel 1879.

Nuovi disastri

Da ieri causa le pioggie, la Senna è in piena. Il fiume continua a gonfiare. Le acque inondano già i quartieri bassi di Parigi.

Anche dalle provincie giungono cattive notizie. Piove quasi dapertutto. La Garonna e la Charente sono straripate Enormi danni.

Coccapielleride

Ieri fu sequestrato il *Ciceruacchio* per un articolo che eccitava i romani ad impedire che Coccapieller vadi alla Camera.

Ierl'altro sera in via Monterone avvenne un tafferuglio fra le guardie e un drappello di giovinotti che gridavano: Viva Coccapieller! Abbasso le maschere! Viva Checco!

La zuffa fu viva: vennero fatti tre arresti. Una guardia rimase gravemente ferita.

Un altro tafferuglio accadde in Piazza della Rotonda, dove si scontrarono due gruppi, l'uno guidato da Passera che gridava: abbasso Coccapieller! l'altro che emetteva grida coccapielleriste.

Il pronto accorrere delle guardie impedì che si venisse alle mani.

Coccapieller pubblica nell'*Ezio II* l'offerta fattagli di raccogliere una sottoscrizione per metterlo in grado di adempiere il suo mandato. Egli dichiara di accettarla e ne ringrazia i cittadini.

La primalista contiene 38 firme, che in complesso danno 45 lire.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 20. Il *Daily News* ha da Berlino: Giers discusse ieri con Bismarck la questione egiziana. Assicurasi che proporrà una conferenza Europea.

Si ritiene che Bismarck abbia mirato specialmente di migliorare le condizioni dei tedeschi dimoranti nelle provincie Baltiche ed inoltre di regolare i rapporti commerciali che sono causa di continui lagni.

Londra 20. Il *Morning Post* dice che la Regina incaricò Granville di esprimere a Menabrea il rammarico per la partenza.

Una lettera di Granville esprime a Menabrea la sua gratitudine e quella del ministero per gli sforzi continui di Menabrea durante il suo soggiorno di sei anni a Londra, onde rassodare i rapporti amichevoli dell'Inghilterra con l'Italia. Spera che queste relazioni continueranno amichevoli in avvenire come lo sono attualmente.

ULTIME

Vienna 20. Si assicura che il Consiglio dell'Impero verrà riaperto il 2 dicembre.

Jeri ebbe luogo una adunanza di tipografi assai numerosa che riuscì tranquilla. L'adunanza protestando energicamente contro l'accusa di connivenza coi socialisti, risolse all'unanimità di continuare nello sciopero incominciato, perchè la tariffa attuale rende agli operai tipografi impossibile l'esistenza.

Berlino 20. Giers è arrivato oggi da Varzin ed ebbe un udienza dall'imperatore che lo invitò a pranzo.

La Francia e il Vaticano.

Parigi 20. (Camera). Discussione del bilancio degli esteri.

Raspail propone la soppressione dell'ambasciata al Vaticano.

Turquet, in nome della Commissione, si oppone constando la necessità dell'ambasciata, stante i grandi rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Duclerc combatte pure l'emendamento Raspail che viene respinto con 339 voti contro 161.

Montiau sviluppa un'emendamento per surrogare l'ambasciatore con un incaricato d'affari unicamente incaricato d'affari concordarii.

Duclerc insiste sulla necessità dell'ambasciatore, combatte l'emendamento, pone la questione di gabinetto.

L'emendamento Montjau è respinto con 339 voti contro 147.

Cairo 20. Le disserzioni in massa continuano fra le truppe destinate nel Sudan.

Parigi 20. Il *Temps* crede sapere che il governo inglese abbia persuasi il Kedive ad aderire alla cessione di Massana all'Abissinia salva la sanzione del Sultano.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.18 ad 88.43. Id. god. 1 luglio 90.35 a 90.60 Londra 3 mesi 25.14 a 25.20 Francese a vista 100.70 a 101.00.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 20 novembre.

Napoleoni d'oro 20.27 —; Londra 25.15; Francese 100.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 860.—; Rendita italiana 90.43.—

PARIGI, 20 novembre.

Rendita 3 0/0 79.70; Rendita 5 0/0 113.72; Rendita italiana 89.42; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni ——; Londra 25.23.—; Italia 1.1/8; Inglese 102.1/16 Rendita Turca 11.57.

VIENNA, 20 novembre.

Mobiliare 279.70; Lombarde 136.80; Ferrovie Stato 345.60; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.47.—; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.20; Austriaca 77.10.

BERLINO, 20 novembre.

Mobiliare 504.— Austriache 596.50 Lombarde 235.00; Italiano 88.80.

LONDRA, 19 novembre.

Inglese 102.1/16; Italiano 88.5/8; Spagnuolo 62.5/8; Turco 11.1/4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 21 novembre.

Rendita italiana 90.50; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.23 — „ —.—

VIENNA, 21 novembre.

Rendita austriaca (carta) 76.45; Id. autr. (arg.) 77.05. Id. aust. (oro) 94.05.
Londra 119.20; Argento —.—; Nap. 9.47.1/2

PARIGI, 21 novembre

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, nè sotto *forma* di *misteriosi* appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da *sè stesso* che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fr le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite,** negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 *dicembre* 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

Si regalano
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici VIA S. CATERINA A CHIAIA 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

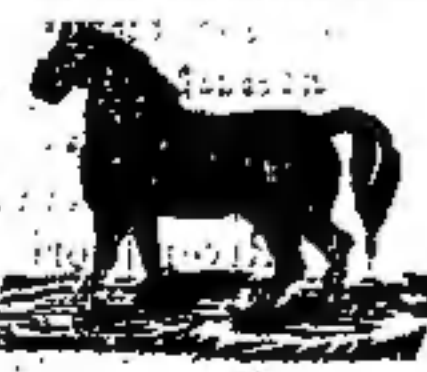
Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe. Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, pantine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.43 ant.	„ 5.35 ant.	omnib.	„ 9.55 ant.
„ 9.55 ant.	accel.	„ 1.30 pom.	„ 2.18 pom.	accel.	„ 5.53 pom.
„ 4.45 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	„ 4.— pom.	omnib.	„ 8.26 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 6.28 ant.	omnib.	„ 9.10 ant.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 1.33 pom.	omnib.	„ 4.15 pom.
„ 6.20 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	„ 7.40 pom.
„ 9.05 pom.	omnib.	„ 12.28 ant.	„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.04 pom.	accel.	„ 9.20 pom.	„ 6.20 ant.	accel.	„ 9.27 ant.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.55 ant.	„ 9.05 ant.	omnib.	„ 1.05 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.	„ 5.05 pom.	omnib.	„ 8.08 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE
ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE
DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 uno il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

AMARO D'UDINE

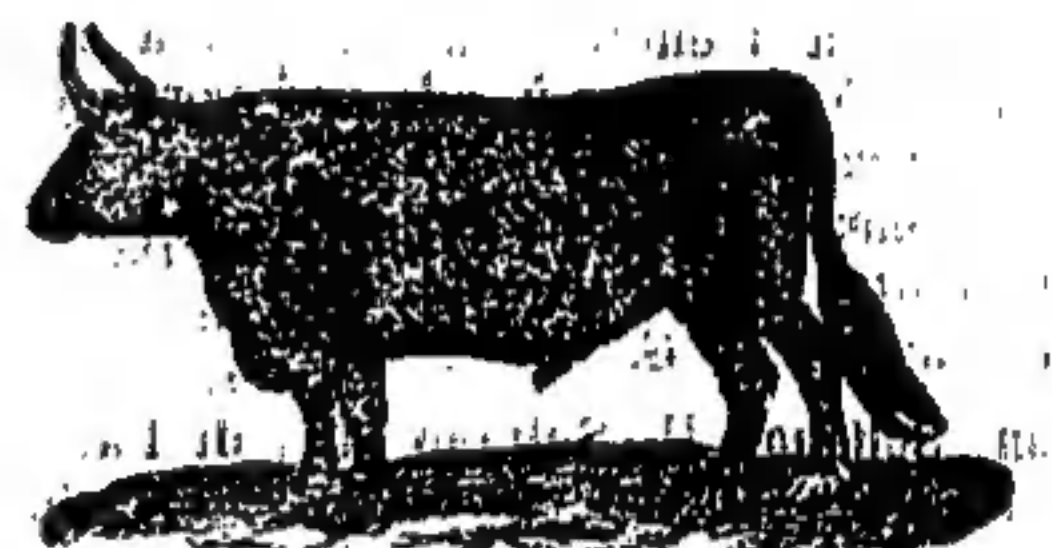
Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; *a Milano presso* **A. Manzoni e C.** Via dela Sala, 16, a *Roma* stessa casa, Via di Pietra. 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Allevatori di Bovini!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

GRANDE ASSORTIMENTO
Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrance le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

Udine, 1882. — Tipografia di Marco Bardusco.